

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE  
Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXX n. 4 - 8 ottobre 2017



## XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### PAROLA DI DIO

Gesù narra la parabola dei vignaioli omicidi in un momento drammatico: siamo a Gerusalemme e l'ingresso trionfale di Gesù è ormai un ricordo. Il suo ministero sta per finire ma il Maestro continua a mettere in guardia i capi religiosi d'Israele sulle conseguenze del loro rifiuto ad accogliere la sua predicazione. Gesù cerca di far capire che è l'elezione stessa di Israele ad essere compromessa, ed è per questo che il soggetto della parabola è la vigna, che nella Bibbia ebraica è già stata usata per indicare appunto il popolo eletto.

Il quadro, nella sua globalità, proposto dalla parabola, è quindi trasparente. Nella narrazione ogni particolare assume un significato ben preciso: il padrone si occupa personalmente di progettare la vigna; la fa proteggere con la siepe e la torre, fa scavare la buca per il torchio; anche la lontananza del padrone dopo aver dato in affitto la vigna ha una sua valenza: Dio vuol mettere alla prova i suoi "vignaioli" lasciandoli soli. E la pazienza del padrone che spera fino all'ultimo nel ravvedimento dei vignaioli mandando il figlio pur sapendo il rischio, è un riferimento alla "pazienza" di Dio, che ama il suo popolo di un amore fedele mal ricambiato, un amore che arriva fino a sacrificare il figlio affinché il suo progetto di salvezza vada a compimento.

Gesù ricorda con la sua metafora, i tanti profeti perseguitati e uccisi – qui rappresentati dai servi mandati dal padrone; l'invio del figlio indica l'urgenza della richiesta posta da Dio ad Israele e la gravità del momento presente. L'appello è rivolto soprattutto ai responsabili religiosi e politici che si sono chiusi alla predicazione di Gesù, ma in questione è tutto il popolo, al quale Dio ha affidato la sua alleanza. Come altre volte nella storia del genere umano, un intero popolo sta vivendo una svol-

ta epocale: ad Israele sta per essere tolta questa elezione per essere affidata ad altri.

Nella narrazione di questa parabola, che viene riportata anche da Marco e Luca, Matteo accentua il riferimento diretto alla persona di Gesù, presentato come "Figlio prediletto". Gesù parla di se stesso, quando narra del figlio del padrone inviato nella vigna a convincere i vignaioli a desistere dal loro comportamento.

La parabola, come tutta la Parola di Dio, non può trovare limiti di tempo e di spazio: il popolo eletto è ora tutta l'umanità e segnatamente la Chiesa e il popolo di Dio in senso più ampio hanno ora il compito di gestire quella "eredità" che faceva gola ai vignaioli e per la quale hanno ucciso il figlio.

*(commento a cura della Redazione cogliendo spunti da fonti diverse)*



### LE LETTURE I OGGI:

Isaia 5,1-7; Salmo 79; Filippesi 4,6-9; Matteo 21,33-43

**importantell!**  
**GLI ORARI DELLE SS.  
MESSE FESTIVE**

**da oggi e fino a nuovo avviso**

**sabato – ore 18.30**

**domenica 9.30 – 11.00**

**è sospesa la s. messa delle 8.00**

Le intenzioni per i defunti già prenotate per le ss. messe delle ore 8.00 di questa e delle prossime domeniche, verranno automaticamente recuperate nelle celebrazioni delle 9.30, salvo espressa diversa volontà dei famigliari.

**GLI ORARI  
DELLA CATECHESI  
DEI RAGAZZI**

**si inizia lunedì 9 ottobre**

La scorsa domenica avevamo dato un annuncio che poi è stato smentito. Non si trattò di un errore; effettivamente era intenzione di don Liviano iniziare proprio il **2 ottobre**, ma dopo una verifica accurata dello stato dell'opera ha deciso all'ultimo di posticipare la data di inizio degli incontri per poter assicurare con scrupolosità pulizia, igiene e sicurezza. E siccome non c'erano i tempi tecnici per farlo, ha preferito rinviare tutto di una settimana.

**PRECISAZIONI**

**SULLA SECONDA ELEMENTARE**

**SULLA PRIMA ELEMENTARE.**

**SULLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

Sono circolate voci (un volantino con un errore di stampa?) che la **seconda elementare** avrebbe iniziato gli incontri addirittura a **novembre!!**

Non corrisponde al vero! **La classe seconda inizia la catechesi nella settimana entrante come tutte le altre classi.**

In realtà la posticipazione a **novembre riguarda i bambini della fascia di età della prima elementare** per i quali si sta valutando la possibilità di un **incontro quindicinale.**

Sicuramente non tutti i genitori hanno potuto presentare la domanda di partecipazione del

proprio figlio o figli agli incontri di catechesi. Tranquilli. Chi non l'avesse fatto **domenica scorsa può farlo anche oggi dopo la s. messa delle 9.30** oppure nei giorni - **segnati qui sotto – in cui hanno luogo gli incontri.** Il modulo di adesione lo potrete trovare in chiesa accanto a Segno di Unità o richiederlo direttamente alla catechista.

Ed ora riportiamo di seguito, per la quarta volta, gli orari degli incontri e le catechiste:

**seconda elementare: mercoledì ore 17-18.00** (*Carla Tognasca – Daniela Celant*)

**terza elementare: lunedì ore 17.00 – 18.00** (*Anna Maria Riosa*)

**quarta elementare: martedì ore 17.00-18.00** (*Michela Sale – Cinzia Basciutti*)

**quinta elementare: martedì ore 17.00-18.00** (*Monica Antonicelli – Nadia Forcelli - Giorgia Bordon – Francesca Dalla Libera*)

**prima media: lunedì ore 17.00–18.00**

(*Anna Filippetto – Camilla Baldrocco - Rossana Unfer – Agnese Agostini*)

**seconda media: mercoledì ore 17.00-18.00** (*gruppo Rosa Baessato – Daniela Scattolin*)

**seconda media: martedì ore 17.00-18.00** (*gruppo Chiara Castellano*)

**Eventuali cambiamenti di orario avranno luogo tenendo conto di particolari necessità dei catechisti.**

**Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a don Liviano o ai catechisti stessi.**

**OTTOBRE MARIANO  
RECITA DEL ROSARIO  
E S. MESSA**

*tutti i giorni dal lunedì al venerdì -  
ore 18.00*

**in cappellina della chiesa parrocchiale**

**BAGESIMO**

Oggi, **domenica 8 ottobre**, alle ore **12.00** entra a far parte della famiglia dei fratelli in Cristo:

**ELÌA DE GRANDIS**

La Comunità lo accoglie con gioia ed augura ogni bene al piccolo e ai suoi genitori invocando lo Spirito Santo perché li aiuti a custodire ed accrescere il dono della Fede.

*ricordiamo*  
**S. MESSA DI INDIZIONE**  
della  
**VISITA PASTORALE**

*del Patriarca*  
**15 ottobre 2017**  
**Sacro Cuore – Mestre**

per invocare la benedizione del Signore e il Suo aiuto in questo importante evento che segna il cammino del nostro Patriarcato.

Chi prevedesse di partecipare alla celebrazione è pregato di comunicarlo a don Liviano **oggi stesso**.

### **CONFESSIONI**

**Don Liviano** ricorda a tutti che **di sabato – dalle ore 16.30 alle 18.00 è a disposizione** per chi vuole accostarsi al Sacramento della riconciliazione.

### **IL CORO LITURGICO**

I componenti del coro che anima la liturgia della messa domenicale delle 11.00, hanno ripreso ad incontrarsi per **le prove di canto**. L'appuntamento è, come per il passato, al **mercoledì sera alle ore 21.00**. Oltre che a rinfrescare i canti già in repertorio, se ne impareranno di nuovi.

La partecipazione è aperta a quanti hanno il desiderio di lodare il Signore con il canto; pochi i requisiti richiesti: non serve avere la voce di Bocelli, ma un impegno costante, l'amore per il canto, e soprattutto la voglia di pregare Dio cantando. Il canto corale ha anche una finalità aggregante, poco a poco si diventa una famiglia, un gruppo di amici.

### **GENTE VENETA**

Il settimanale diocesano lancia una promozione rivolta in particolare ai genitori dei ragazzi che frequentano il catechismo. Viene offerta la possibilità di sottoscrivere un **abbonamento che permette di ricevere il settimanale da ottobre 2017 a giugno 2018** al prezzo di **20 €** (abbonamento cartaceo con spedizione postale) o al prezzo di **10 €** (abbonamento versione

digitale consultabile su pc, tablet, cellulare). Le sottoscrizioni devono avvenire **entro il 31 ottobre** e solo da parte di nuovi abbonati. Per adesioni, rivolgersi al parroco o al diffusore parrocchiale (sig. Silvestro Mottola tel. 041615952).

## **OTTOBRE MESE MISSIONARIO**

Il **Centro Missionario Diocesano** invita tutte le Comunità a risvegliare in se stesse "il fuoco della missione", sperimentando la comunione che nasce dall'annuncio del Vangelo e che si concretizza nella solidarietà verso i fratelli.

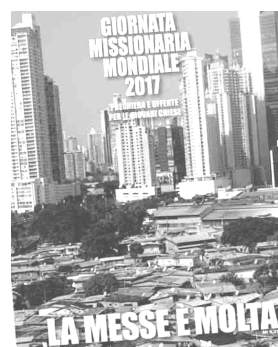
**Domenica 22 ottobre, tutte le Comunità, in tutto il mondo, celebreranno la**

### **GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

elevando la propria preghiera e dando un segno tangibile con la raccolta domenicale delle offerte, come gesto di unione fraterna.

**Sabato 21 ottobre alle ore 20.30** nella Chiesa dei Tolentini a Venezia, ci sarà una Veglia in preparazione alla Giornata. Sono invitati in particolare i partecipanti ai Gruppi di Ascolto del Vangelo: sarebbe auspicabile che almeno un rappresentante della nostra Comunità vi partecipasse.

Il **Centro Missionario Diocesano** informa inoltre di essere a disposizione in questo mese come in qualsiasi altro momento dell'anno, per offrire la propria testimonianza missionaria sia ai ragazzi della catechesi che agli adulti tramite i missionari Saveriani e i *fidei donum* (presbiteri, diaconi e laici diocesani che vengono inviati a realizzare un servizio temporaneo -da 3 a 15 anni normalmente- in un territorio di missione dove già esista una diocesi).



## **PREGARE PER I GOVERNANTI** *da un'omelia di papa Francesco*

Papa Francesco, durante la messa a Santa Marta di qualche settimana fa, ha incentrato l'omelia sulla preghiera per i governanti. È pur vero che ce ne ricordiamo nelle "preghiere dei fedeli domenicali", ma il papa è andato oltre, affermando che «È un peccato da portare in confessione non pregare per i governanti», specialmente per quelli che non hanno consapevolezza che il loro potere viene dal popolo e da Dio.

Ma anche «i governanti devono pregare per chiedere la grazia» di servire al meglio il popolo loro affidato». E i governanti non credenti? Questi abbiano almeno l'umiltà di chiedere consigli per non perdere di vista il bene comune e per uscire, comunque, dal piccolo contesto autoreferenziale del proprio partito.

Riferendosi alle letture di quel giorno (18 settembre), Francesco ha rilevato che al centro ci sono proprio i governanti o coloro che hanno una posizione di responsabilità pubblica e che hanno dei subalterni cui comandare. In Timoteo 1, Paolo consiglia espressamente la preghiera per i governanti, in Luca, dice Francesco « abbiamo visto un governante che prega: questo centurione è un governante, e aveva un problema con un servo ammalato». C'è un particolare in quel brano di Luca che colpisce il papa: qualcuno dice a Gesù che quel centurione «Ama il nostro popolo». Dunque, ha affermato Francesco, «c'è il governante che ama un popolo» pur essendo «straniero». E «amava il suo servo: perché amava si preoccupava e perché si preoccupava andò a cercare la soluzione per risolvere questo problema della malattia. E andò da Gesù, pregò».

«Quest'uomo - ha continuato il papa - senti il bisogno della preghiera: ma perché? Perché amava, certamente». Ma anche «perché aveva la coscienza di non essere il padrone di tutto, di non essere l'ultima istanza».

«Il governante che ha questa coscienza, prega» ha ribadito il Papa. Del resto, «se non prega, si chiude nella propria autoreferenzialità o in quella del suo partito, in quel circolo dal quale non può uscire: è un uomo chiuso in se stesso». Ma «quando vede i veri problemi, e ha questa coscienza di subalternità»? Quando ha appunto la coscienza «che c'è un altro che ha più potere di lui». Infatti è «il popolo, che gli ha dato il potere, e Dio, dal quale viene il potere tramite il popolo». «È tanto importante - ha insistito il Pontefice - la preghiera del governante, tanto importante perché è la preghiera per il bene comune del popolo che gli è stato affidato». Ed ancora: «quando Dio chiese a Salomone: "Cosa vuoi: oro, argento, ricchezze, potere, cosa?", com'è stata la risposta

di Salomone? "Dammi saggezza per governare"». Proprio «per questo - ha affermato il Papa - i governanti devono chiedere questa saggezza: "Signore, dammi saggezza; Signore, non togliere da me la coscienza di subalternità da te e dal popolo, che la mia forza la trovi lì e non nel piccolo gruppetto o in me stesso"».

E a coloro che obiettano di essere non credenti, atei o agnostici Francesco chiede di confrontarsi con la propria coscienza e con chi ha saggezza, e di non rimanere solo.

Il papa constata che in genere non abbiamo una coscienza forte a questo riguardo; i governanti li lasciamo soli, o con i loro partiti, mentre « noi non possiamo lasciare i governanti da soli: dobbiamo accompagnarli con la preghiera».

«Noi dobbiamo crescere in questa coscienza di pregare per i governanti» ha rilanciato il Papa. Di più: «Io vi chiedo un favore: ognuno di voi prenda oggi cinque minuti, non di più. Se è governante, si domandi: "lo prego a quello che mi ha dato il potere tramite il popolo?". Se non è governante, "io prego per i governanti? Sì, per questo e per quello sì, perché mi piace; per quelli, no"». Ma sono proprio quelli che «hanno più bisogno». Dunque, è opportuno chiederci: «Prego per tutti i governanti? E se voi trovate, quando fate l'esame di coscienza per confessarvi, che non avete pregato per i governanti, portate questo in confessione. Perché non pregare per i governanti è un peccato».

Concludendo, il Papa ha suggerito di chiedere «al Signore la grazia che ci insegni a pregare per i nostri governanti: per tutti quelli che stanno al potere». E «anche la grazia che i governanti preghino».

*(adattamento dalla Rassegna Stampa del Patriarcato del 19 settembre 2017)*

## **ANNIVERSARIO**

**Domenica 15 ottobre**

celebrano il 60° Anniversario di Matrimonio

**REGINA SOLDAN e  
PIETRO ARIANI**

Infinite congratulazioni e auguri agli sposi!

